



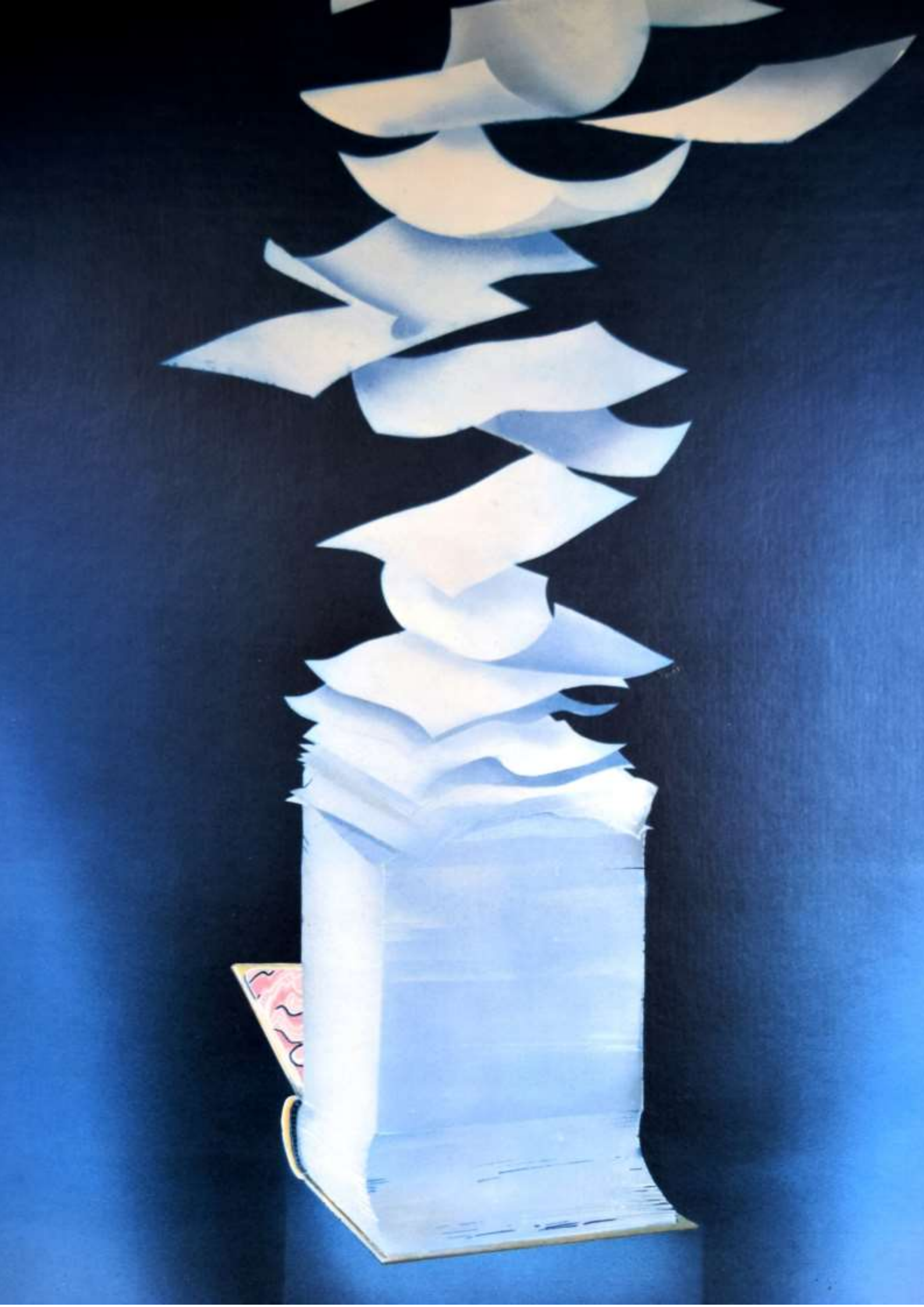
BILANCIO SOCIALE
ESERCIZIO 2021

COOPERATIVA SOCIALE
GIOVANI RILEGATORI

INDICE

1. Lettera del Presidente.....	3
2. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	5
3. Informazioni generali sull'ente	7
4. Struttura, governo, amministrazione	12
5. Persone che operano nell'ente	17
6. Obiettivi e attività	23
7. Situazione economica e finanziaria	26
8. Altre informazioni	30





LETTERA DEL PRESIDENTE

Voglio dedicare questo Bilancio Sociale a tutte le persone che possono definirsi parte integrante della Cooperativa Sociale Giovani Rilegatori.

Nonostante la distanza fisica, si è continuato a percepire uno stretto legame tra noi, un'energia nascosta, una forza che ci ha permesso di cercare la luce nel domani senza paura.

“Il buio fa paura al piccolo e al grande“

Questo Bilancio Sociale rappresenta la complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e l'esito di un percorso, in quest'ultimo anno difficile, fatto da missione, obiettivi, strategia e attività.

Voglio sottolineare che, grazie all'impegno di tutti, non è rallentata nemmeno in questo anno complicato e abbiamo chiuso il bilancio in attivo.

Questo non fa che rimarcare la solidità economica e finanziaria della Giovani Rilegatori, elaborare nuovi progetti, al punto di trasformare una situazione di crisi in una nuova opportunità.

Il Presidente

Carlo Alberto Gollini





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2021. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve periodo nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici personalizzati. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di

bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente". In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.





Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI, codice fiscale 03304940376, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via E. Malatesta 37, Imola.

La cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI nasce come cooperativa sociale nel 1991, essa proviene tuttavia da una trasformazione, infatti originariamente era una cooperativa di produzione e lavoro fondata nel 1983. Per comprendere il suo percorso in modo completo è necessario leggere la sua storia. La cooperativa viene inizialmente fondata per iniziativa di alcuni amministratori locali ed operatori dell'allora USL 23 di Imola, con il coinvolgimento di un piccolo numero di famiglie e di ragazzi portatori di handicap. La Cooperativa nasceva dall'esigenza di creare un'opportunità lavorativa che, pur adattandosi alle leggi concorrenziali del mercato, fosse in grado di accogliere i cittadini che si trovavano in una situazione di svantaggio ed emarginazione sociale per favorire, ove possibile, il recupero ed il reinserimento anche sul mercato del lavoro. USL e Comune si facevano non solo promotori dell'iniziativa, ma si rendevano disponibili ad istituire con la Cooperativa un rapporto privilegiato, impegnandosi a garantire ogni anno una certa "quota di lavoro"; in qualche misura fornivano un sostegno indiretto, significativo e non assistenzialistico. Da allora la Giovani Rilegatori ha fatto molta strada e, pur mantenendo stretti legami con gli enti pubblici locali, ha raggiunto una piena autonomia di impresa, instaurando proficui rapporti di collaborazione con le aziende del territorio. Intorno alla storica e radicata Legatoria ed al Negozio "Handicraft", specializzato nella vendita della nostra produzione di cartotecnica artigianale, la Cooperativa ha sviluppato diversi settori di attività sia di tipo produttivo che di servizi alle imprese o agli enti pubblici e privati. La Coop Sociale Giovani Rilegatori ha al suo attivo un importante patrimonio di numerosi percorsi riabilitativi occupazionali e tirocini per persone svantaggiate.

Quale cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di prestazioni socio-sanitarie e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori di attività manifatturiere, commercio al dettaglio e servizi di supporto alle imprese.

La cooperativa sociale nello specifico ha in essere una convenzione con l'ASP e l'AUSL del territorio per un laboratorio occupazionale rivolto a persone disabili. Inoltre è una legatoria e cartotecnica artigianale che unisce l'antica tradizione del mestiere con tecnologie, materiali e strumenti moderni. Vengono rilegati singoli pezzi, piccole serie o tirature limitate di: tesi, enciclopedie, giornali, fascicoli, dispense, libri per studi di avvocati, notai ed enti pubblici. Si producono articoli manifatturieri come album fotografici, cornici, quaderni, agende, e diari a tema, scatole, portamatite, calendari, partecipazioni di nozze, inviti per battesimi e comunioni, biglietti d'auguri e pacchi regalo, in collaborazione con il reparto di copisteria e in vendita anche presso il negozio Handicraft. La Cooperativa offre anche una consulenza personalizzata sia a livello estetico che funzionale, i prodotti infatti possono essere realizzati su misura, modificati o creati da una idea. C'è una vasta scelta di carte fantasia, carte da pacco, tele colorate, biglietti illustrati e buste coordinate, shopper e sacchetti, nastri e fettucce, canotti in legno, sigilli e ceralacca.



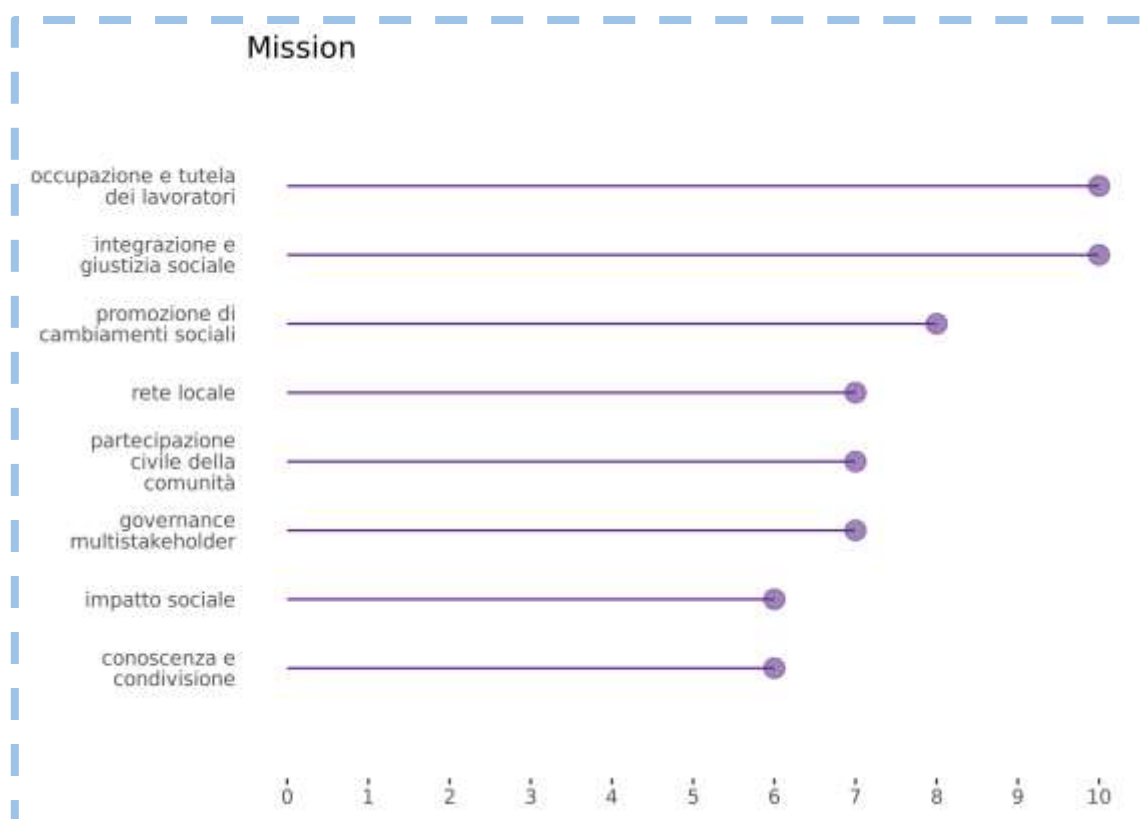
La Copisteria fornisce servizi sia a clienti privati che alle aziende ed enti pubblici. Lavora in collaborazione con la **Legatoria** e garantisce affidabilità nei tempi di consegna e prodotti di qualità personalizzati per ogni esigenza, sia per poche copie che per grandi quantitativi, a prezzi concorrenziali. Si eseguono copie, riproduzioni, stampe, plottaggi e scansioni a colori e bianco e nero in tutti i formati; vengono confezionati e rilegati i prodotti in svariati modi: dalla pinzatura, alla spirale, alla brossura; vengono utilizzati vari materiali, dalla carta comune alla tela, gli acetati, supporto magnetico, adesivo e vengono offerti servizi di masterizzazione CD-DVD-USB, imbustamento, spedizioni.

Il settore **Archivi** supporta imprese, liberi professionisti ed Enti Pubblici nella gestione e conservazione di documenti, che deve essere mantenuta per decenni richiedendo tempo, spazio e risorse. Avendo a disposizione oltre 20.000 metri lineari di scaffalature e 2.500 metri cubi di posti pallet, la Cooperativa è quindi in grado di salvaguardare e conservare, in ottemperanza alle normative vigenti (antincendio, privacy, sicurezza), il patrimonio cartaceo e può altrimenti digitalizzarlo, dematerializzarlo o addirittura distruggerlo con certificazione DIN 66399 fino al livello di sicurezza P-7. Vengono forniti servizi per le imprese di data entry e gestione banche dati, per aiutare i clienti ad ottimizzare i processi in modalità outsourcing. Negli anni si è esteso il servizio di stoccaggio e movimentazione di beni materiali come dpi, cancelleria, toner, forniture per uffici e in generale tutti quei prodotti correlati alle attività aziendali. E' la Cooperativa che pensa a ricevere la merce, al controllo qualità, al deposito e alla consegna puntuale del solo quantitativo necessario.



Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. Lo scopo mutualistico caratterizzante la cooperativa è quello tipico delle cooperative di produzione e lavoro, cioè quello di fornire ai propri soci opportunità di lavoro continuativo ed a condizioni possibilmente migliori rispetto a quelle ordinariamente riscontrabili sul mercato. La **Giovani Rilegatori**, in quanto cooperativa sociale disciplinata dalla L. 381/1991 ha inoltre l'ulteriore e preminente scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo (tipo "B") di soggetti in condizione di svantaggio e l'erogazione di servizi sociosanitari ed assistenziali (tipo "A"). La storia della nostra cooperativa ha fatto sì che al suo interno sia possibile ricavare spazi di partecipazione diversi, adatti a persone con potenzialità e con prospettive differenti, che sono però inserite in un ciclo produttivo reale. Per riuscire ad integrare le persone svantaggiate rimanendo sul mercato reale, ci impegniamo a far convivere prestazioni di lavoro a bassissima tecnologia con strumenti complessi. L'abilità consiste nella suddivisione del lavoro in segmenti sempre più semplici che consentano a tutti di dare un contributo.

In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: **integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori e promozione di cambiamenti sociali.**



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale **GIOVANI RILEGATORI** ha la sua sede legale a Imola e il territorio

di riferimento è quindi prevalentemente nel Comune in cui la cooperativa ha la sede principale e nel circondario. Guardando invece alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori che offrono servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori che offrono servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.





La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

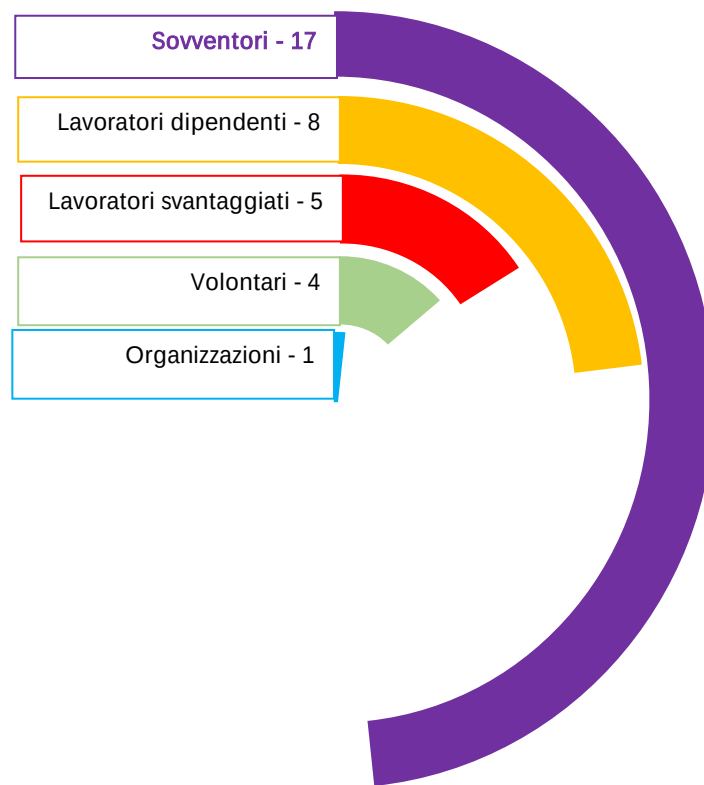
L'assemblea dei soci elegge ogni 3 anni il CDA che nella Cooperativa Sociale Giovani Rilegatori è composta da 5 membri e ne stabilisce i compensi; Il CDA al suo intero nomina il presidente e il vice presidente. Viene sempre nominato dall'assemblea dei soci il collegio sindacale nella figura di un presidente e di due sindaci che dovranno vigilare sull'operato della cooperativa. Dal CDA viene nominata la direzione di cui fanno parte i responsabili di tutti settori della cooperativa.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 35 soci, di cui 17 sovventori, 8 lavoratori dipendenti, 5 lavoratori svantaggiati, 4 volontari e 1 organizzazione privata for-profit.

I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, il 57.14% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca da parte della cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori.

Data la natura di cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle attività: la cooperativa sociale non risulta tuttavia avere tra i propri soci anche utenti o loro familiari, delegando quindi il loro coinvolgimento o ascolto ad altre modalità più indirette. Essa inoltre ha tra i propri soci anche 5 lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale cerca l'integrazione e la condivisione anche formale con altre realtà organizzative del territorio. Completa la base sociale della cooperativa la presenza di alcuni soci sovventori, che quindi non ricoprono interessi specifici nella cooperativa ma ne condividono semplicemente e genericamente gli obiettivi sociali e ne sostengono le attività. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia

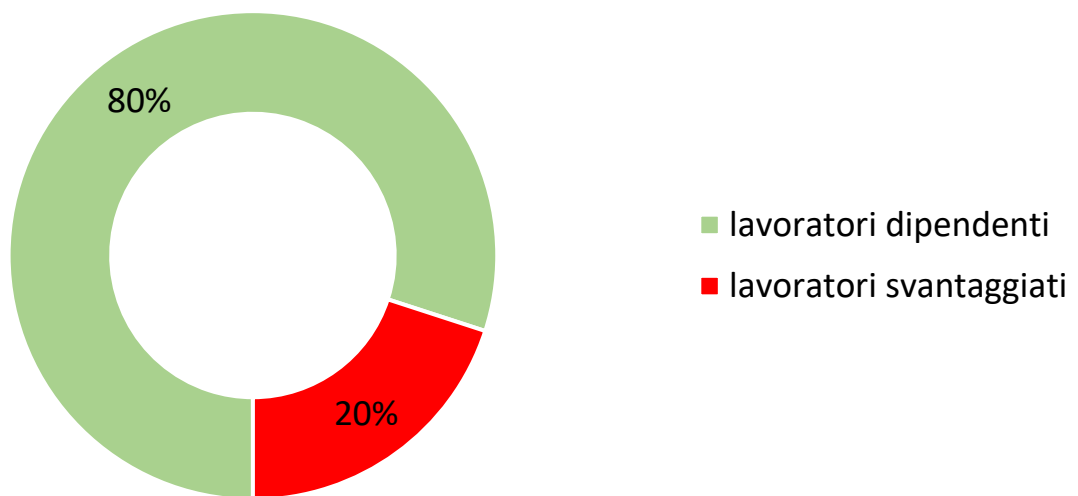


Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI risulta composto da 5 consiglieri:

- Carlo Alberto Gollini (1985),
- Matteo Galassi (2008),
- Anna Giovannini (1996),
- Graziella Bedetti (1991),
- Gianfranco Cantergiani (2014).

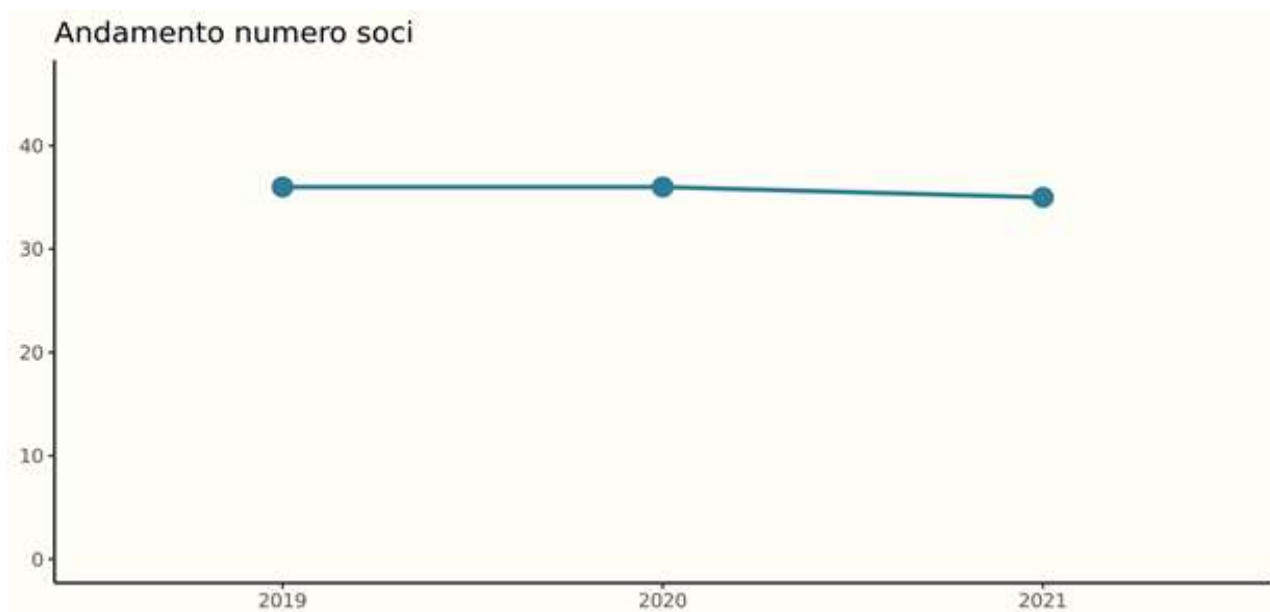
Si tratta in tutti i casi di lavoratori della cooperativa (4 ordinari e 1 lavoratore svantaggiato), tale da potersi affermare che la organizzazione ha optato per un Consiglio di Amministrazione rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori, ma non degli altri portatori di interesse. Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale, come ad esempio la presenza di donne nel CdA; inoltre il numero dei soci lavoratori della cooperativa è illimitato. Possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire e che possono collaborare al raggiungimento dei fini sociali. Il socio lavoratore stabilisce un rapporto di lavoro subordinato con la cooperativa, le persone con svantaggio, essendo una cooperativa di tipo A+B, devono rappresentare almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa (L.381/91). I soci volontari condividono lo scopo e le finalità della cooperativa in modo gratuito. Possono diventare soci anche le persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali. L'ammissione dei soci è subordinata a una domanda al CDA che accerterà l'esistenza dei requisiti per l'accettazione regolamentati dallo statuto. La quota di ammissione a Socio è pari a Euro 100,00, salvo per i soci lavoratori ai quali è richiesto di sottoscrivere n. 50 azioni del valore di Euro 100 ciascuna. Per quanto riguarda l'esclusione dei soci vale quanto scritto nello statuto e nel corso della vita della cooperativa non si è mai verificato di dover escludere un socio se non dopo la richiesta formale da parte dello stesso delle proprie dimissioni. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come feste del socio e incontri informali tra i soci e i non soci.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 35. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di riduzione: nel 2021 si è registrata l'uscita di 2 socie lavoratrici e fondatrici della cooperativa che sono andate in pensione. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 3.5% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 74% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 la cooperativa ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 62% per l'assemblea di approvazione del bilancio.

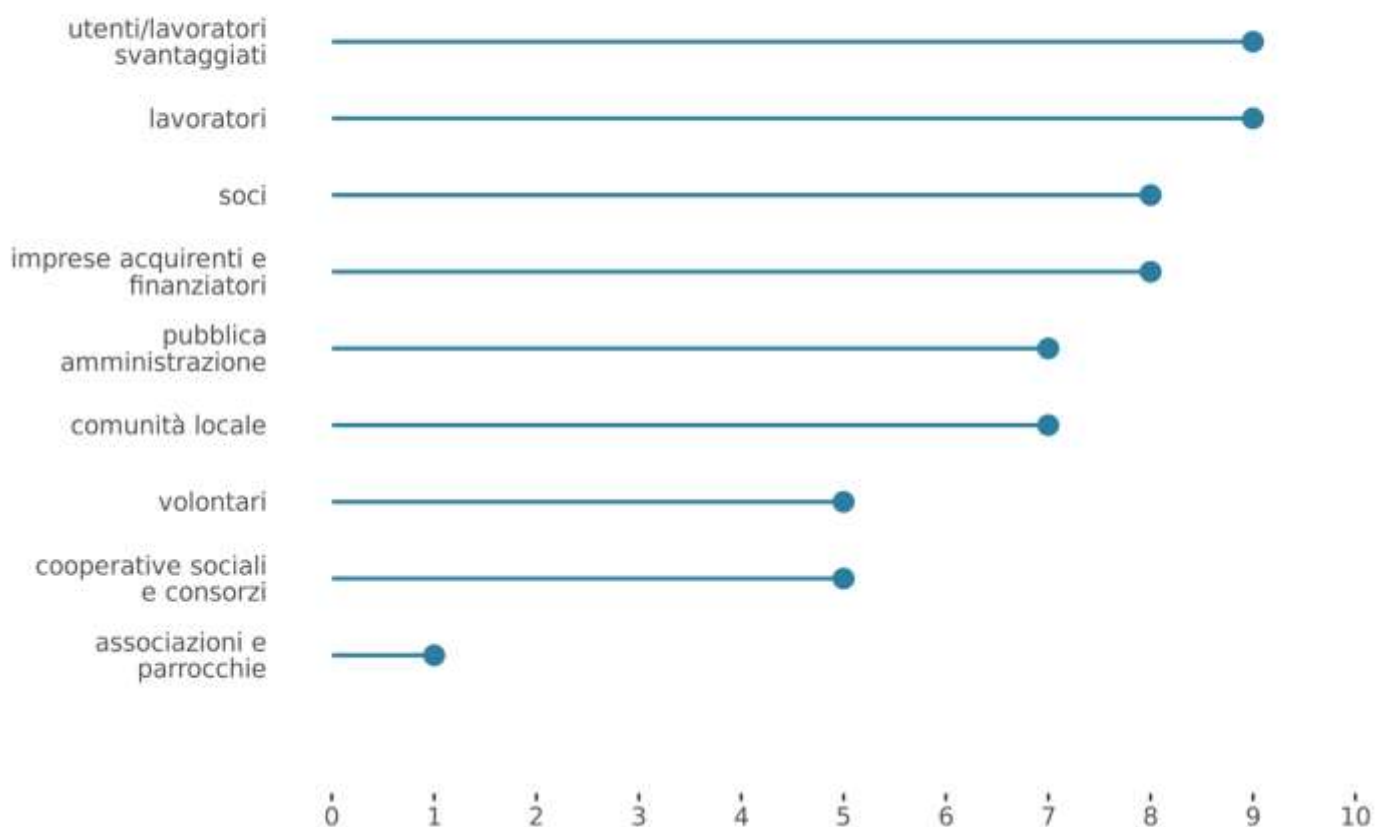


Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 8.000,00 Euro per gli amministratori, 3.000 Euro per il revisore contabile e presidente del Collegio sindacale, 11.000 Euro per il presidente del CDA e 3.000,00 Euro per i sindaci. Dall'altra, gli utili realizzati nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati in parte redistribuiti ai soci lavoratori attraverso ristorni ad aumento della retribuzione, per un importo complessivo di 84.660,03 Euro.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

STAKEHOLDER

Peso stakeholder





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. Nell'organigramma della cooperativa è presente un responsabile gestionale a cui fanno capo i responsabili dei singoli settori. Trasversalmente alla direzione operativa, composta dai responsabili di tutti settori, c'è la figura del responsabile sociale.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 15 lavoratori, di cui il 93.33% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 6.67% di lavoratori a tempo determinato. La GIOVANI RILEGATORI è quindi una media cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente l'impatto occupazionale generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 3 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 2 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 1 lavoratore è passato da contratto flessibile a contratto a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 19 lavoratori (per un totale di 27.502,5 ore retribuite), ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 14.1 unità.

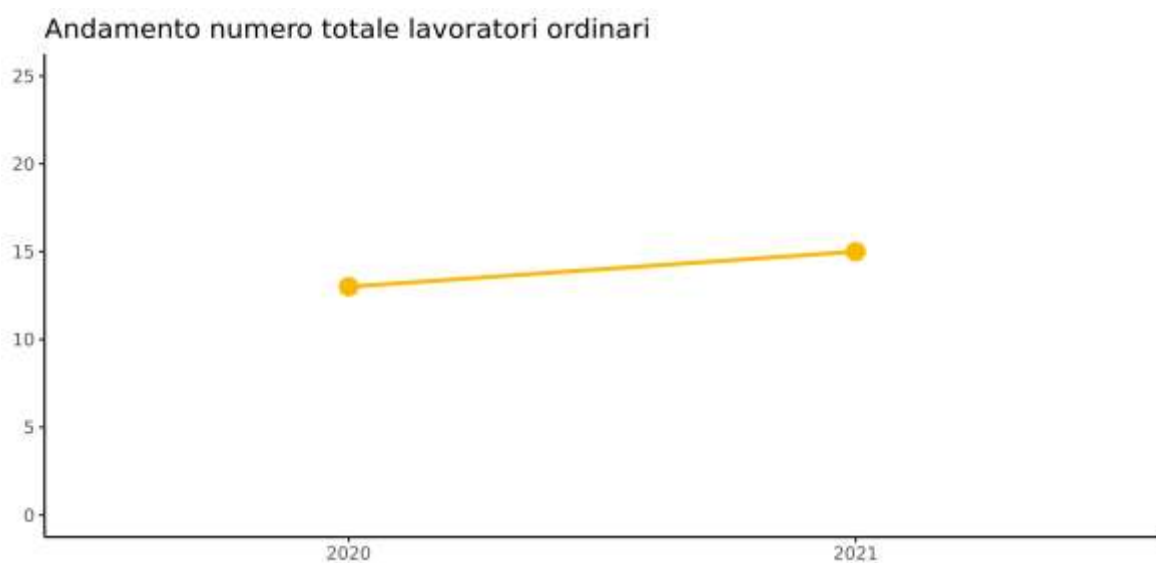
In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 92.5%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il



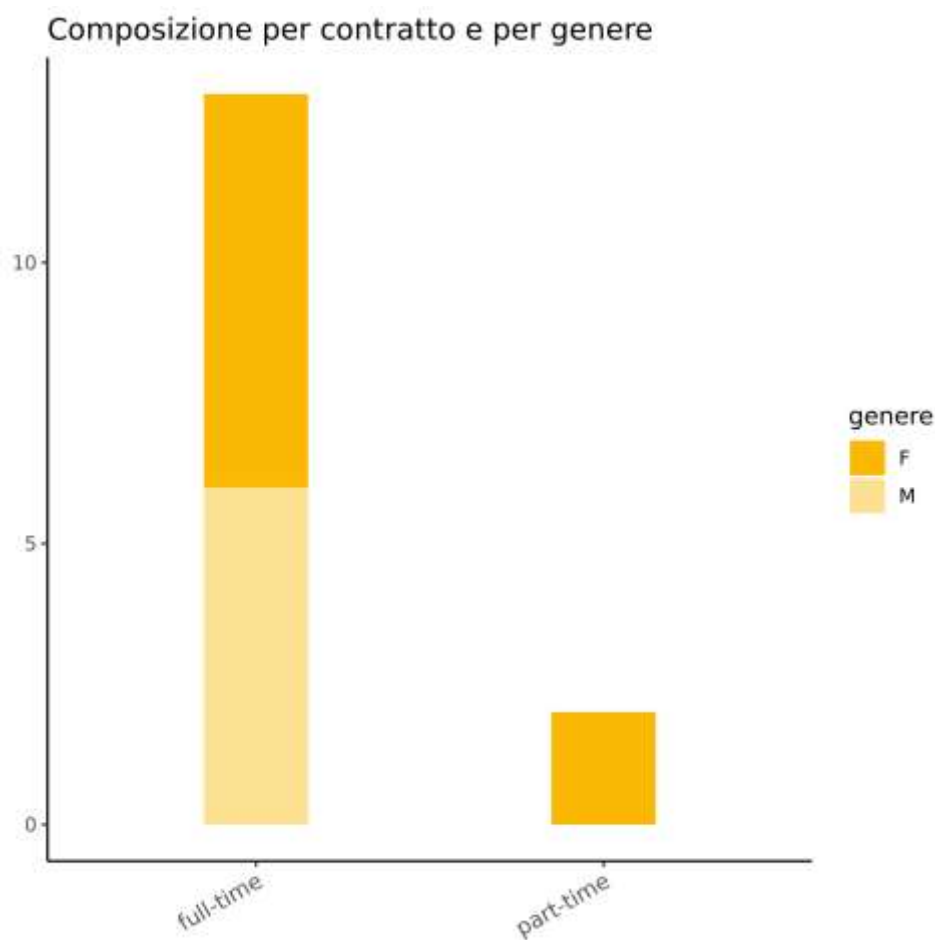
benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 92.5% risiede nel comune in cui lavora usualmente e 7.5% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 60% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 40%, contro una percentuale del 20% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 12 lavoratori diplomati e di 1 laureato.

La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 60% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 4 lavoratori addirittura da oltre 20 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, l'86.67% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di solo 2 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 100%.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 6 operai specializzati, 4 impiegati, 3 responsabili, 2 educatori con titolo, 2 coordinatori e 1 direttore.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI il 25% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 25% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Dirigente (CCNL coop sociali livelli F1, F2)	56.697 Euro	56.697 Euro
Coordinatore/responsabile/professionista (CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	20.183 Euro	25.860 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	17.225 Euro	21.986 Euro
Lavoro generico (CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	16.461 Euro	17.334 Euro

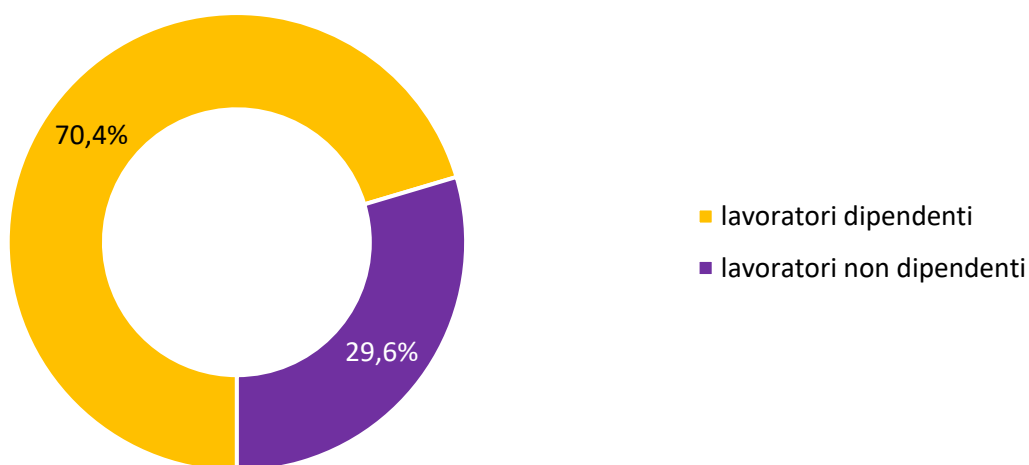
Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare la GIOVANI RILEGATORI prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di smart working. Complessivamente nello specifico 3 dipendenti nell'anno 2021 hanno usufruito di smartworking.

La cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico tutti i lavoratori nella formazione obbligatoria prevista per il settore e in attività di formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse, e il 20% in una formazione tecnica basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale. Sono state così realizzate complessive 90 ore di formazione.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

Nel corso del 2021 GIOVANI RILEGATORI ha fatto ricorso anche a 2 archiviste titolari di partita IVA e 6 lavoratori in somministrazione. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 70.4%. Si tratta di un dato

Peso lavoro dipendente sul totale



che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta ad affermare che la cooperativa sociale abbia fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi registrato una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale. Si vuole comunque sottolineare che il ricorso al lavoro in somministrazione ha come scopo principale la ricerca di nuovo personale da poter assumere direttamente da parte della Cooperativa.

Una attenzione specifica la meritano poi quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2021, la cooperativa sociale ha ospitato 1 tirocinio e 2 ragazzi in alternanza scuola lavoro.

COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Partendo dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si sono registrate nell'anno alcune difficoltà e nello specifico: la cooperativa fatica a trovare personale qualificato secondo le richieste degli affidamenti e delle convenzioni da parte del pubblico e si è trovata di fronte nell'anno ad uscite di personale dovute a problemi di equilibrio tra trattamento economico e richieste del lavoro. Il giudizio è quello che GIOVANI RILEGATORI faccia comunque scarso ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è invece supportato da un elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo-assunto da parte di lavoratori esperti e trasmette allo stesso la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta una generale attenzione alla distribuzione dei carichi di lavoro, alla coerenza dei ruoli ricoperti e alle possibilità di carriera. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: l'ente è dotato di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori; ogni lavoratore ha chiaro il proprio ruolo e le eventuali flessibilità richieste dallo stesso; vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto; l'ente ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità; ai lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno.

Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore.

Tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la cooperativa sociale investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a

garantire la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità.



La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale sono 8 (equivalenti al 57.14% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le diverse risorse finanziarie ed umane hanno permesso alla cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

Accoglienza semiresidenziale di utenti in carico ASP presso laboratorio protetto Giovani Rilegatori

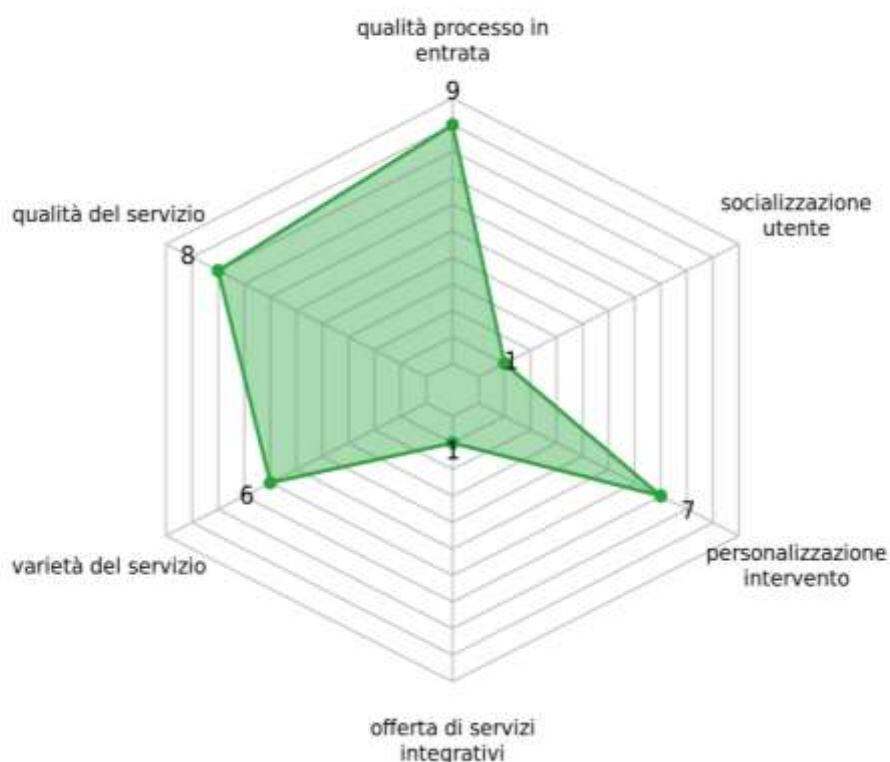
Il servizio di Accoglienza semiresidenziale di utenti in carico ASP presso laboratorio protetto Giovani Rilegatori si esplica in un laboratorio occupazionale dove si svolgono attività di assemblaggio seguite da un educatore e da un tecnico dedicati.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 13 persone con disabilità.

La ricaduta del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 46 settimane all'anno ed una media di 34.5 ore a settimana.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 1.5 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 2.280 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 70.000€, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

Impatto sugli utenti



Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti dell'attività. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, la cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione. GIOVANI RILEGATORI ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.) e la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente. E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che GIOVANI RILEGATORI assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento.

Al 31/12/2021, i soggetti svantaggiati certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 che risultano inseriti nella cooperativa sociale sono 9, di cui 2 sono assunti dalla cooperativa sociale a full-time e 7 part-time.

La percentuale di lavoratori in L.381/91 rispetto ai lavoratori ordinari impiegati nella parte B delle attività, risulta in questa data pari all'81.82%. In particolare ad inizio 2021 risultavano presenti in cooperativa 11 lavoratori svantaggiati, contro 2 soggetti svantaggiati usciti per pensionamento, registrando così una variazione negativa tra i soggetti entrati e usciti.

I lavoratori svantaggiati sono impiegati principalmente nel settore Attività manifatturiere (66.67%) e nessun lavoratore è impiegato in più settori.

Come osservato anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando che sono 4 sul totale le lavoratrici svantaggiate.

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- Attenzione al benessere delle persone della cooperativa, quindi mantenimento del posto di lavoro,
- Qualità dei prodotti e servizi offerti,
- Crescita delle commesse per facilitare l'inserimento di persone con svantaggio.

La situazione della cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili in: stabilità economica, capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento, capacità di soddisfare la domanda locale e apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance; ed almeno un punto di debolezza e possibile miglioramento rispetto alle proprie strategie ed elementi gestionali, identificabile in: qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali è possibile identificare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: intercettare i nuovi problemi sociali, promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi, essere attivi nel sostegno della causa, influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità e coinvolgere maggiormente la società nella mission.



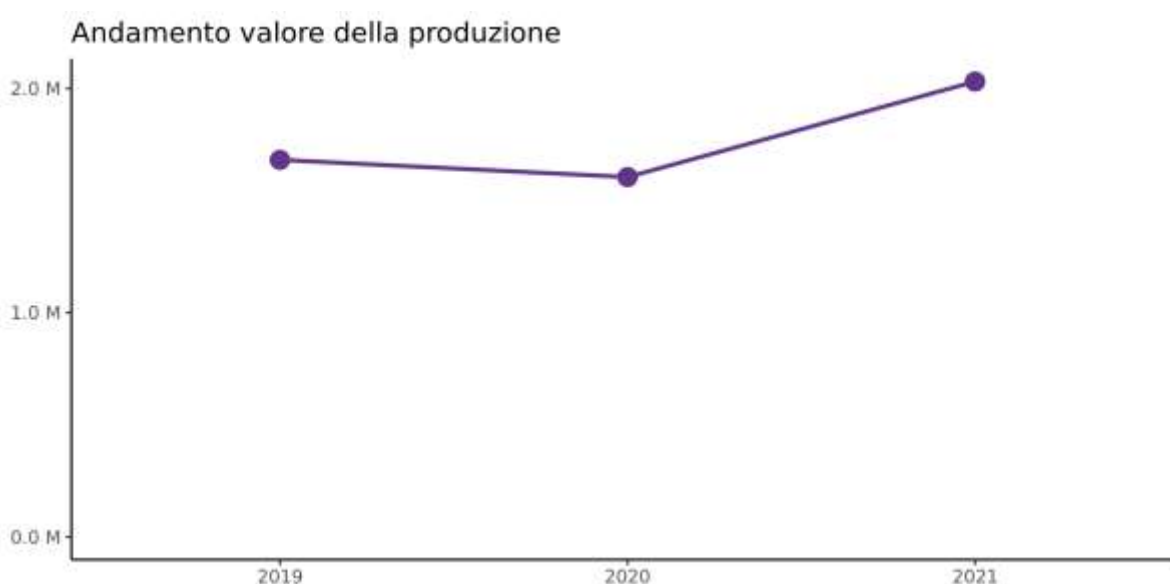


SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il valore della produzione rappresenta innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a 2.031.216 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico quindi importante. Il valore della produzione è stato generato per il 2.7% dalla parte A dell'attività e per il 97.3% dalla parte B. I settori d'attività in cui opera la cooperativa contribuiscono in maniera diversa alla generazione del valore della produzione:

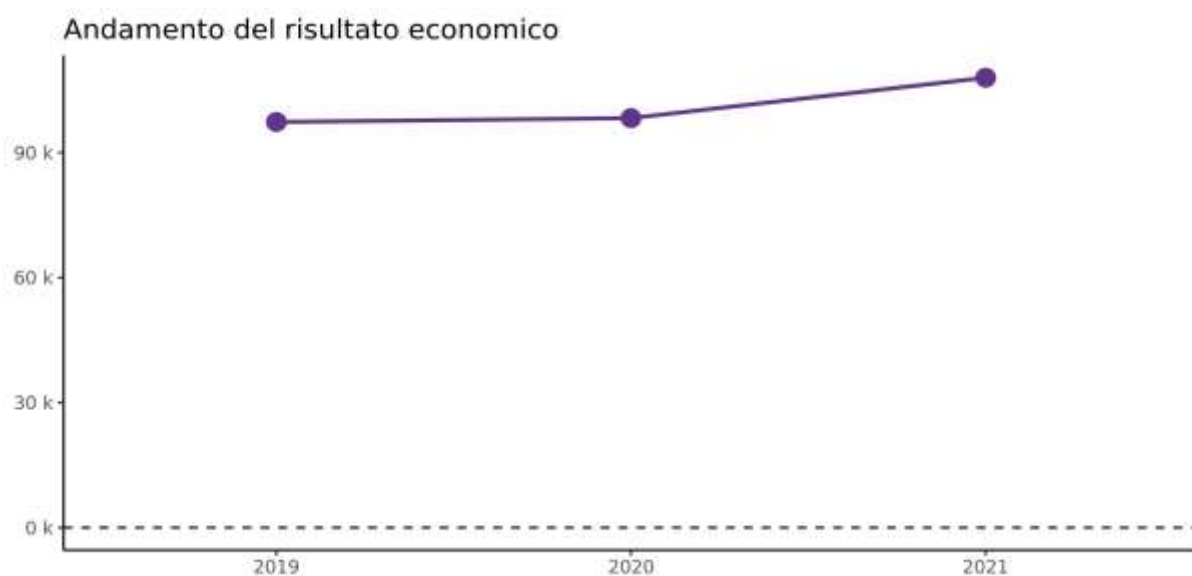
Settore	% valore della produzione
Attività manifatturiere (copisteria, legatoria)	28
Commercio al dettaglio	2
servizi di supporto alle imprese (archiviazione e inventarazione documenti per c/terzi, assemblaggi)	70

Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2021, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 26.55%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 1.917.642 Euro, di cui il 42,77% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 554.749,7 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa. Infine, in quanto plurima, il costo del lavoro è attribuibile per il 6.7% alla parte A dall'attività e per il 93.3% alla parte B.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad Euro 107.969,5. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



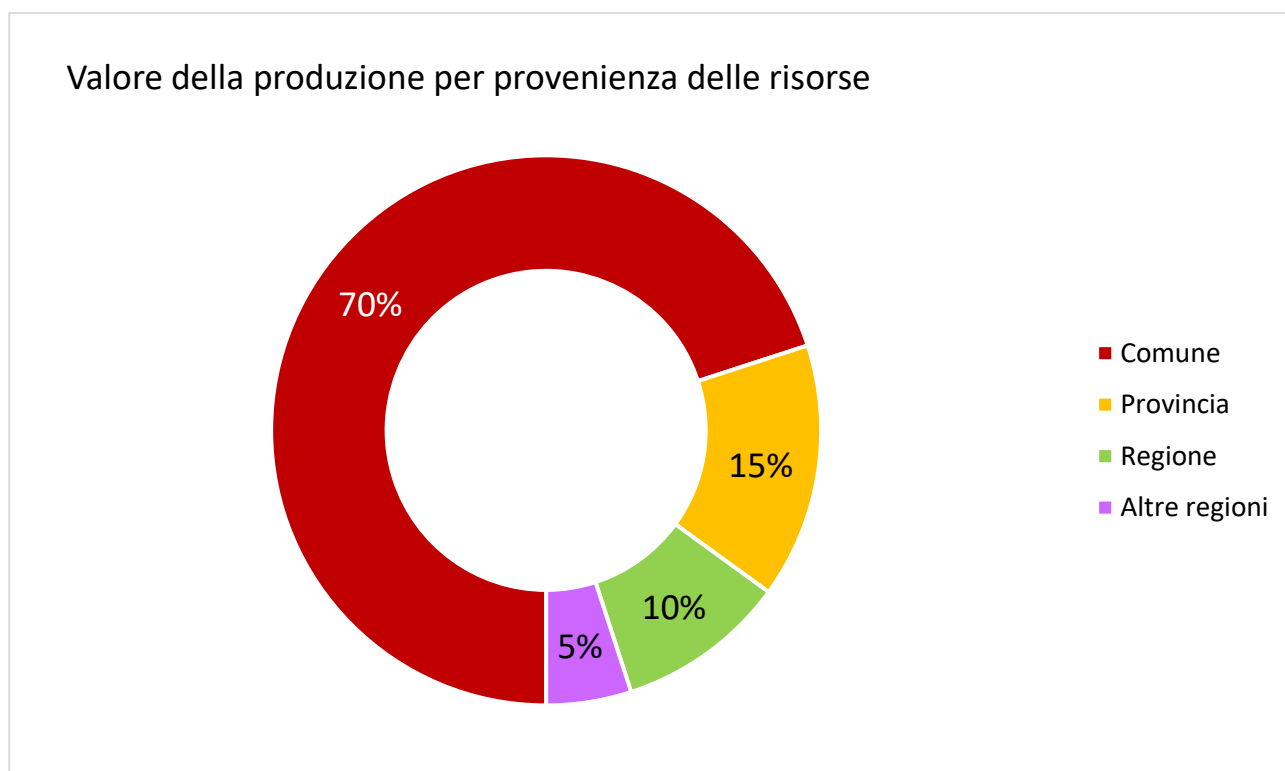
Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 2.616.724 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per il 21.7% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 593.370,96 e le altre riserve sono di Euro 1.346.965,23. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 4.261.422 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI esercita la sua attività in più strutture e in particolare sono 2 gli immobili di proprietà della cooperativa; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 2 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di riqualificazione economica e sociale. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2021 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti sulle proprie strutture per un valore complessivo di 19.000 Euro e tale importo è quindi indicatore tanto di un investimento nella qualità del servizio quanto di valore generato su un bene che si può considerare comune data la natura non lucrativa della cooperativa sociale. In sintesi, la cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

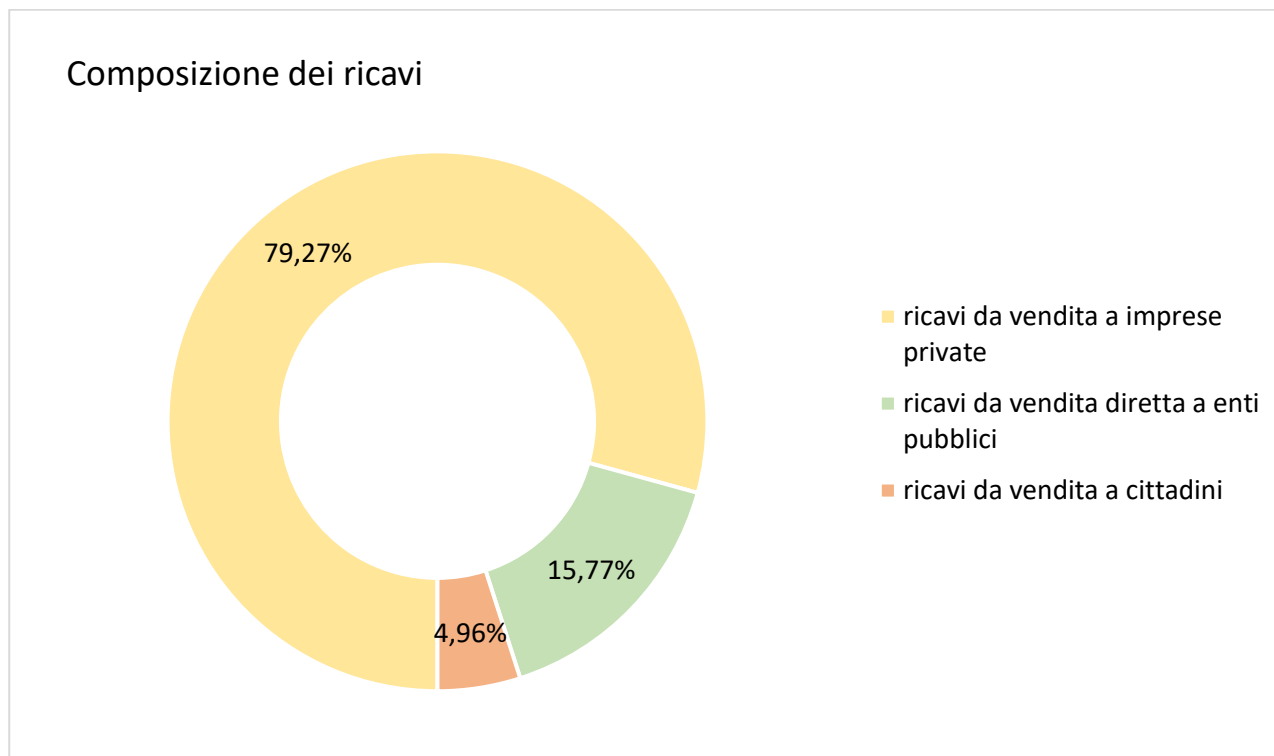
Si vuole illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 70% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per il 15% sulla Provincia, per il 10% sulla Regione e il 5% fuori regione.



Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 96,15% da ricavi di vendita di beni e servizi I contributi in conto esercizio invece ammontano invece a 484,23 Euro di contributi pubblici e si rileva la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 15.655 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa

sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 1.597,9 Euro (5X1000) , ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare 1.548.156 Euro da ricavi da vendita a imprese private, 307.949 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici e 96.818,4 Euro da ricavi da vendita a cittadini.



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune. Nel 2021 la cooperativa ha collaborato con il Comune di Imola per attivare un servizio di consultazione pratiche edilizie presso la propria sede per far fronte alle numerose richieste dovute alle procedure per beneficiare del c.d. "bonus del 100%". Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per l'8.33% dei casi da convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale (per un valore di 54.235 Euro), il 33.33% dei casi da convenzioni a seguito di gara con clausola sociale (per un valore di 168.214 Euro) e per il 58.33% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 85.490 Euro).

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 16,5%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto bassa.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 15% degli acquisti della cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale abbastanza ridotto e possibile oggetto di miglioramento in futuro. Inoltre, il 95% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, mentre il 5% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva



nel 2021 in 1 impresa, per un totale di 121.598,9 Euro di partecipazioni. Sono organizzazioni socie della cooperativa sociale e quindi partecipano al suo capitale sociale 1 impresa, per un totale di 124.614,4 Euro di partecipazioni. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2021, la cooperativa ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo. Si ritiene quindi che le imprese ordinarie possano rappresentare importanti partner per l'organizzazione e per la realizzazione di attività di interesse sociale per il territorio e per questo nel 2021 la cooperativa ha avuto momenti di incontro e confronto anche con associazioni delle piccole medie imprese e associazioni imprenditoriali di settore.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, GIOVANI RILEGATORI aderisce a 1 associazione di rappresentanza (CNA), 1 consorzio di cooperative (LEGACOOOP) e 1 associazione temporanea d'impresa con OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 1 cooperativa sociale e 1 organizzazione di volontariato. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si sottolinea come la cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI continui ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2021, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership e è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI ha per il suo

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. La presenza sul territorio della cooperativa ha due possibili elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale GIOVANI RILEGATORI è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Infatti la scelta di alcuni cittadini di acquistare i nostri prodotti presso il nostro negozio Handicraft è motivata dal riconoscere il valore sociale aggiunto dei nostri prodotti. La comunicazione verso la comunità invece è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

La cooperativa sociale su questo concetto deve esprimere obiettivi che dovranno essere declinati anche in una pianificazione strategica.

- Aumento del personale dipendente per aumentare la qualità di risposta e garantire la formazione adeguata.
- Sviluppo del servizio di digitalizzazione offerto ai clienti.





COOPERATIVA
S O C I A L E
G I O V A N I
R I L E G A T O R I



Via E. Malatesta, 37
40026 Imola

Tel. 0542/640950

info@giovanirilegatori.it
www.giovanirilegatori.it